

Bilancio

L'area Bilancio analizza sette¹ indicatori economico-finanziari, ricavati dai dati di bilancio² reperibili sul portale BDAP del MEF. Ciò vale per tutto il campione eccetto che per quattro Unioni: le due siciliane Madonie e Valle del Belice, la calabrese Valle de Torbido e la friulana Collio-Alto Isonzo³.

Il valore medio del campione nell'area è sotto la sufficienza (46%), ma sale a 53% se si escludono dal calcolo le suddette quattro Unioni senza pubblicazione del consuntivo economico-finanziario.

Sono quattordici su ventinove le Unioni con score di Bilancio tra *Satisfactory* ed *Excellent*, passando per *Good*.

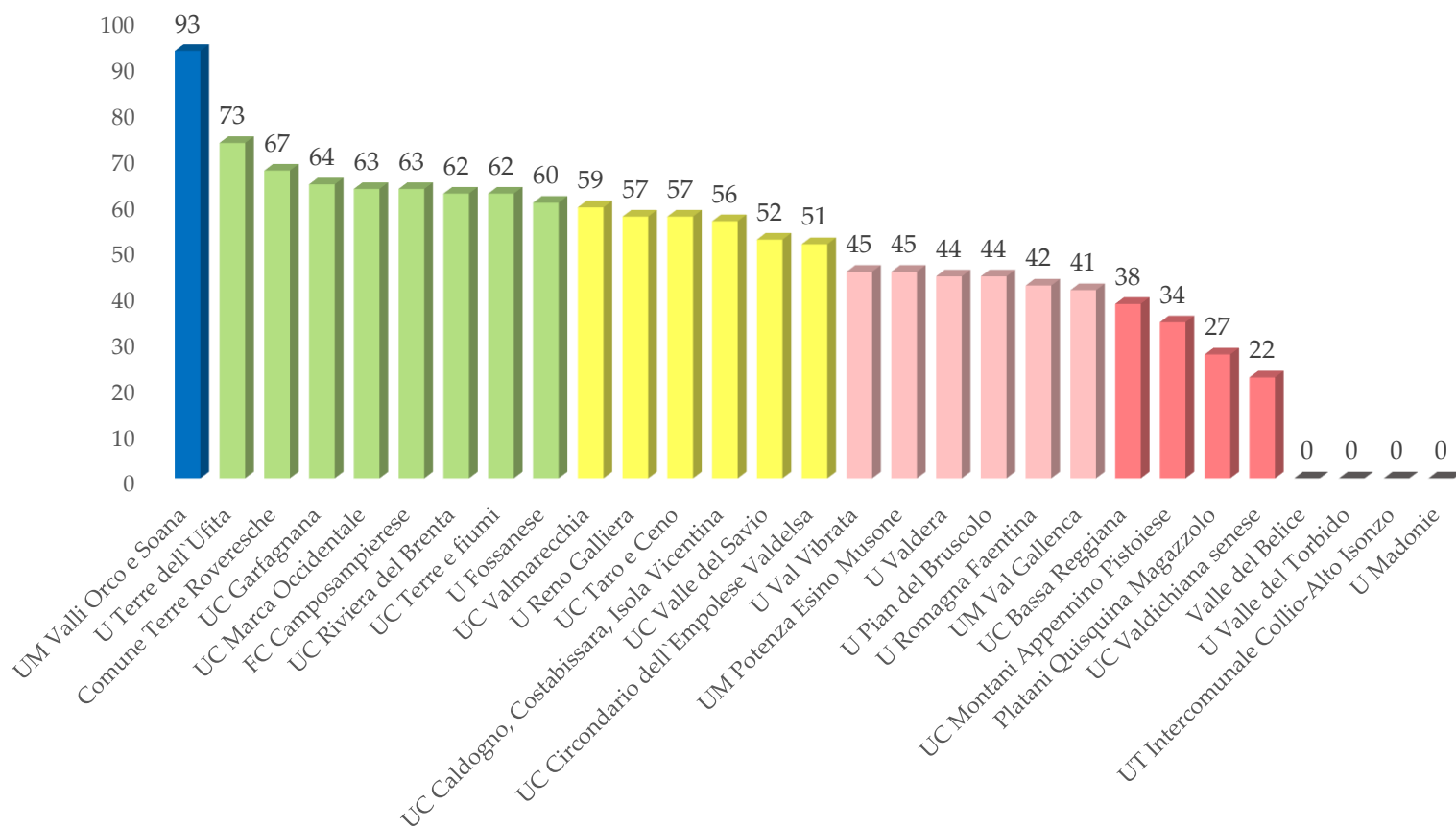
L'Unione *benchmark* ottiene uno score nella classe migliore - *Excellent* (da 90 a 100) - e riguarda la piemontese Valli Orco e Soana, che, invece, come indice complessivo di capacità amministrativa si ferma a 40%, in classe *Weak*. Il buon risultato nell'area Bilancio si deve al massimo dello score che ha realizzato in tutti gli indicatori ad eccezione del debito pro-capite, dove si assicura, comunque, un punteggio medio.

¹ Cfr. elenco degli indicatori per area in Appendice.

² L'analisi ha riguardato il bilancio consuntivo 2019, disponibile sul portale BDAP a differenza di quello relativo al 2020, ancora in fase di caricamento (settembre 2021).

³ L'Unione friulana è stata soppressa a partire dal 1° gennaio 2021.

Figura 1 INDICE DI CAPACITÀ AMMINISTRATIVA – AREA BILANCIO (score medio: 46%)



Fonte: Indice di Capacità Amministrativa 2021

Legenda Indice di Capacità Amministrativa

Score	Classe
90-100	Excellent
80-89	Very Good
60-79	Good
50-59	Satisfactory
40-49	Weak
20-39	Poor
0-19	Fallible

Considerazione analoga va fatta per l'Unione campana Terre dell'Ufita: anche se nell'indice complessivo è in classe *Fallible*, nel Bilancio è riuscita ad arrivare in *Good*, con score pari a 73%, in tal modo posizionandosi subito dopo lo score *benchmark*. Il buon risultato si deve al massimo del punteggio che ha realizzato in cinque indicatori su sette.

Dunque, nell'area Bilancio primeggiano una Unione del Nord e una Sud. Il Nord e il Centro prevalgono nelle altre sei Unioni in classe *Good*: Terre Roveresche nelle Marche, Garfagnana in Toscana; Camposampierese, Marca Occidentale e Riviera del Brenta in Veneto, Terre e Fiumi in Emilia, Fossanese in Piemonte. In fondo al *ranking* si trova l'Unione toscana Valdichiana Senese, che, in effetti, ha un indice complessivo di capacità amministrativa basso, seguita dalla siciliana Platani Quisquina Magazzolo.

La Valle del Savio e la Reno Galliera, entrambe Unioni *benchmark* nell'Indice complessivo di Capacità Amministrativa, nell'area Bilancio si fermano in classe *Satisfactory*.

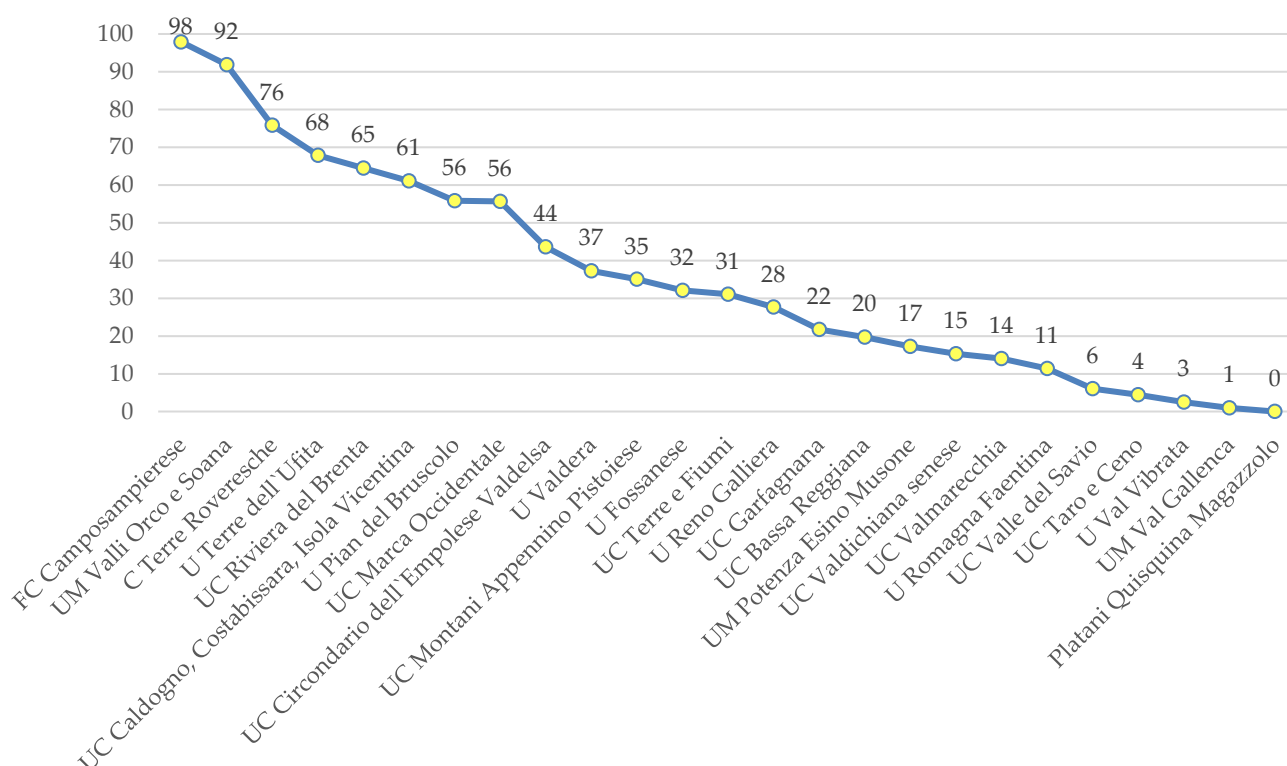
Autonomia finanziaria

L'indicatore autonomia finanziaria evidenzia la capacità dell'ente di avere entrate proprie (tributarie ed extra tributarie) rispetto all'utilizzo di trasferimenti da altri enti per far fronte agli impegni.

La maggiore autonomia va a due Unioni del Nord: alla veneta Camposampierese e alla piemontese Valli Orco e Soana, che superano il 90% di autonomia, un valore molto elevato visto il contesto amministrativo di riferimento (assenza o quasi di entrate tributarie proprie). A seguire il Comune Terre Roveresche, nelle Marche, con circa il 76%.

Sul fronte opposto del *ranking*, alcune Unioni, soprattutto di piccole e piccolissime dimensioni, presentano un livello dell'indicatore molto contenuto, anche inferiore al 10%: si tratta, in particolare, di due Regioni del Sud (Val Vibrata, in Abruzzo, e Platani Quisquina Magazzolo, in Sicilia) e di una al Nord (Val Gallenca, in Piemonte), le quali evidenziano valori entro il 3%.

Figura 2 AUTONOMIA FINANZIARIA



Fonte: rielaborazione su dati BDAP

Capacità di riscossione

La capacità di riscossione è uno degli indicatori più significativi per valutare l'efficienza amministrativo-contabile di un ente locale.

La percentuale è molto alta in una Unione del Nord: la Valli Orco e Soana, in Piemonte, che supera il 95%.

Seguono la Federazione Camposampierese (86%), in Veneto, e l'Unione Garfagnana (84%) in Toscana.

La capacità di spesa scende, invece, al 34 e al 35% rispettivamente per l'Unione Pian del Bruscolo e per l'Unione Platani Quisquina Magazzolo. Comunque, sotto il 50% si fermano anche altre due Unioni: la marchigiana Potenza Esino Musone e la piemontese (Val Gallenca).

Tabella 1 CAPACITÀ DI RISCOSSIONE

Unione	%
UM Valli Orco e Soana	96
FC Camposampierese	86
UC Garfagnana	84
UC Terre e Fiumi	83
C Terre Roveresche	82
UC Valle del Savio	81
U Terre dell'Ufita	80
UC Valmarecchia	80
UC Montani Appennino Pistoiese	76
U Romagna Faentina	74
UC Bassa Reggiana	70
UC Taro e Ceno	67
U Reno Galliera	66
UC Circondario Empolese Valdelsa	66
U Fossanese	65
UC Marca Occidentale	63
UC Caldogno, Costabissara, Isola Vicentina	61
UC Valdichiana senese	56
UC Riviera del Brenta	55
U Valdera	52
U Val Vibrata	50
UM Val Gallenca	49
UM Potenza Esino Musone	46
Platani Quisquina Magazzolo	35
U Pian del Bruscolo	34

Valle del Belice	n.d.
U Valle del Torbido	n.d.
UT Intercomunale Collio-Alto Isonzo	n.d.
U Madonie	n.d.

Fonte: rielaborazione su dati BDAP

Capacità di spesa

La capacità di spesa indica la capacità dell'ente di rispettare gli impegni di pagamento assunti e spendere le somme stanziare di parte corrente e in conto capitale.

Quella capacità supera l'85% in quattro Unioni: tre sono del Nord (Riviera del Brenta, Valli Orco e Soana, Terre e Fiumi) e una del Centro (Garfagnana).

È del Centro Italia anche l'Unione con la minore capacità di spesa: Pian del Bruscolo, con il 40%. Poco sopra si fermano le due Unioni del Sud Val Vibrata e Terre dell'Ufita. Dunque, nelle tre Unioni viene rispettata meno della metà degli impegni.

Tabella 2 CAPACITÀ DI SPESA

Unione	%
UC Riviera del Brenta	93
UM Valli Orco e Soana	89
UC Terre e Fiumi	86
UC Garfagnana	85
UC Caldogno, Costabissara, Isola Vicentina	82
U Fossanese	81
U Romagna Faentina	79
C Terre Roveresche	77
FC Camposampierese	75
U Reno Galliera	74
UC Marca Occidentale	73
UC Valmarecchia	71
UC Bassa Reggiana	70
UC Valle del Savio	69
UM Potenza Esino Musone	68
UC Circondario Empolese Valdelsa	68
Platani Quisquina Magazzolo	65
U Valdera	64
UM Val Gallenca	60

UC Montani Appennino Pistoiese	60
UC Valdichiana senese	56
UC Taro e Ceno	51
U Val Vibrata	43
U Terre dell'Ufita	43
U Pian del Bruscolo	40
Valle del Belice	n.d.
U Valle del Torbido	n.d.
UT Intercomunale Collio-Alto Isonzo	n.d.
U Madonie	n.d.

Fonte: rielaborazione su dati BDAP

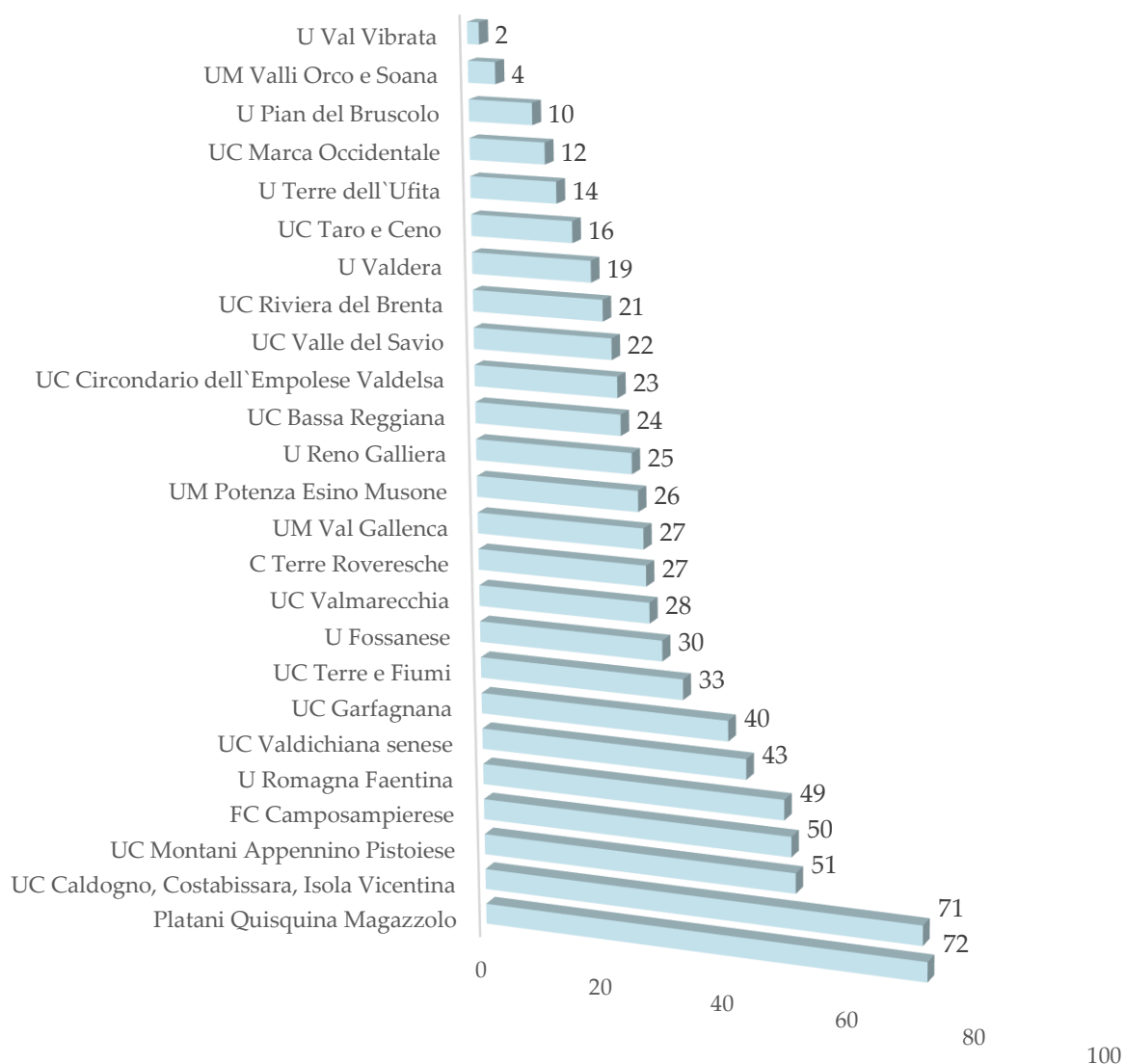
Rigidità di spesa

La rigidità della spesa rappresenta il livello di spesa che l'ente destina al personale e al rimborso dei prestiti: se molto elevato, limita le capacità di autonomia politico-amministrativa dell'ente stesso.

La minore rigidità di spesa, inferiore all'11%, si riscontra in tre diverse aree geografiche: al Sud con Val Vibrata, al Centro con Pian del Bruscolo e al Nord con Valli Orco e Soana. Si tratta di risultati riconducibili alle ridotte dimensioni degli enti in termini di dipendenti e, quindi, con poche spese per il personale. Lo stesso si può dire parzialmente anche per l'Unione Val Vibrata, con 21 dipendenti.

Al contrario, a mostrare un'alta rigidità di spesa sono una Unione del Nord (Caldogno, Costabissara Isola Vicentina) e una del Sud (Platani Quisquina Magazzolo), entrambe con oltre il 70% di rigidità.

Figura 3 RIGIDITÀ DI SPESA (%)



Fonte: rielaborazione su dati BDAP

Debito pro-capite

Il debito pro-capite indica il livello di indebitamento finanziario pro-capite di un ente: può rappresentare un indicatore di forte preoccupazione per la sua gestione futura.

Il primo dato che emerge dall'analisi del campione è positivo: undici Unioni non presentano debiti finanziari, ottenendo lo score massimo. Tra esse, anche la veneta Camposampierese, la toscana Garfagnana e l'abruzzese Val Vibrata.

Al contrario, il livello di indebitamento più rilevante supera i 1.100 euro pro-capite e appartiene al Comune Terre Roveresche, nelle Marche. Lo seguono a grande distanza

l'Unione Valdera, in Toscana, con 72 euro p.c., e l'Unione Montana Potenza Esino Musone, ancora nelle Marche, con 45 euro p.c.

Tabella 3 DEBITO PRO-CAPITE

Unione	Euro
C Terre Roveresche	1.173
U Valdera	72
UM Potenza Esino Musone	45
U Pian del Bruscolo	18
UC Bassa Reggiana	18
UC Montani Appennino Pistoiese	14
UC Valdichiana senese	14
UM Valli Orco e Soana	12
UC Valle del Savio	11
U Reno Galliera	8
UC Caldogno, Costabissara, Isola Vicentina	8
U Fossanese	6
U Romagna Faentina	2
Platani Quisquina Magazzolo	2
U Val Vibrata	0
U Terre dell'Ufita	0
UM Val Gallenca	0
UC Riviera del Brenta	0
UC Marca Occidentale	0
UC Terre e Fiumi	0
UC Taro e Ceno	0
UC Valmarecchia	0
UC Circondario Empolese Valdelsa	0
UC Garfagnana	0
FC Camposampierese	0
Valle del Belice	n.d.
U Valle del Torbido	n.d.
UT Intercomunale Collio-Alto Isonzo	n.d.
U Madonie	n.d.

Fonte: rielaborazione su dati BDAP

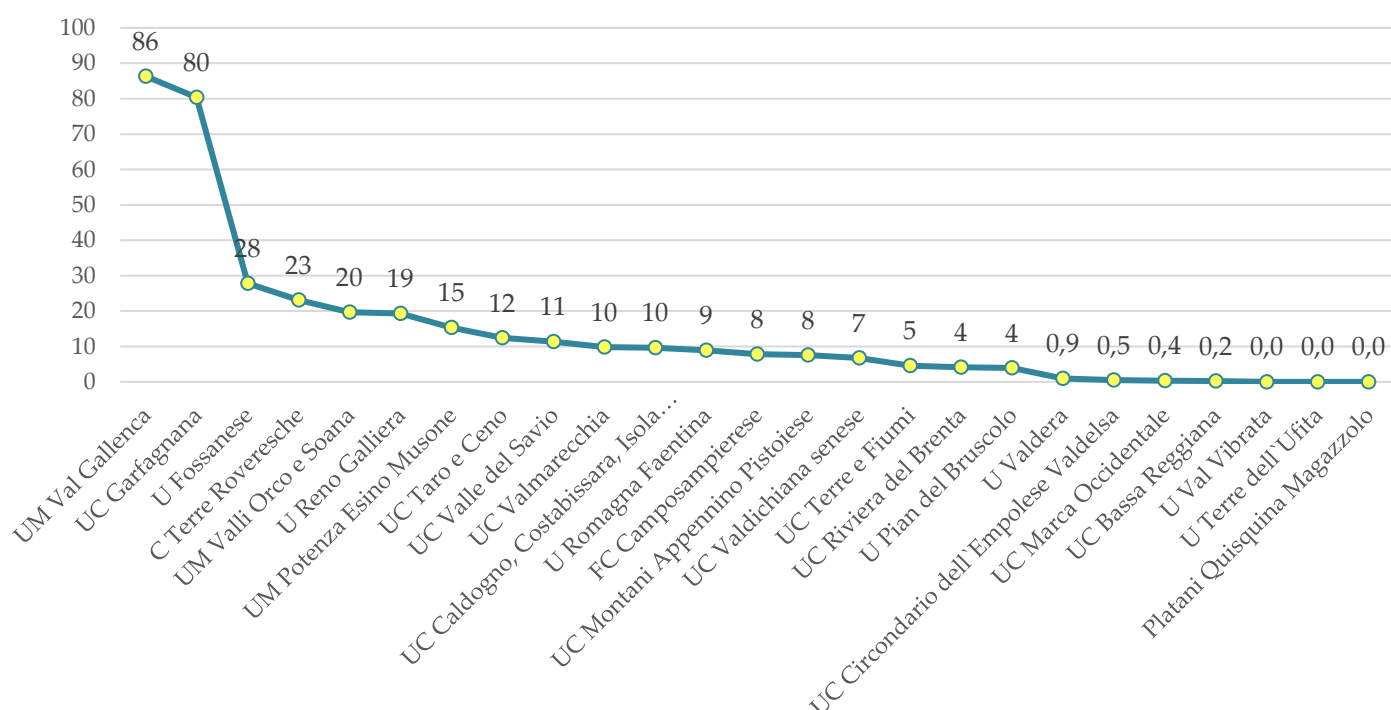
Incidenza della spesa in conto capitale

L'incidenza della spesa in conto capitale sul totale della spesa corrente e in conto capitale riguarda il livello di investimenti messi in campo: è sicuramente un indicatore centrale per lo sviluppo territoriale di un ente.

Estremamente rilevanti i livelli di investimenti dell'Unione Montana Val Gallenca, in Piemonte, e dell'Unione Garfagnana, in Toscana, che superano l'80%.

Nulla o quasi (inferiore all'1%), invece, è la spesa in conto capitale di sette unioni su ventinove. Tra esse anche la Bassa Reggiana.

Figura 4 INCIDENZA DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE SU SPESA TOTALE



Fonte: rielaborazione su dati BDAP

Incidenza della spesa per il personale

L'incidenza della spesa per il personale sulla spesa corrente rappresenta molto spesso il principale elemento di rigidità della spesa degli enti.

In due Unioni - una al Sud e una al Nord - la quota della spesa corrente impegnata per il personale è molto alta: intorno al 70%. Si tratta della siciliana Platani Quisquina Magazzolo e della veneta Caldogeno, Costabissara, Isola Vicentina.

Al contrario, la spesa per il personale incide poco, meno del 10%, per altre due Unioni, anche in questo caso una del Sud e una del Nord: l'abruzzese Val Vibrata e la piemontese Valli Orco e Soana.

Tabella 4 INCIDENZA DELLA SPESA PER IL PERSONALE

Unione	%
UC Caldogno, Costabissara, Isola Vicentina	71
Platani Quisquina Magazzolo	69
U Romagna Faentina	49
UC Montani Appennino Pistoiese	48
UC Garfagnana	46
UC Valdichiana senese	40
U Fossanese	39
FC Camposampierese	37
UC Terre e Fiumi	36
UM Val Gallenca	36
UC Riviera del Brenta	34
UC Valmarecchia	29
U Reno Galliera	27
UC Bassa Reggiana	24
C Terre Roveresche	24
UC Valle del Savio	22
UC Circondario Empolese Valdelsa	22
U Valdera	21
UM Potenza Esino Musone	18
UC Marca Occidentale	16
U Terre dell'Ufita	15
UC Taro e Ceno	13
U Pian del Bruscolo	12
UM Valli Orco e Soana	4
U Val Vibrata	2
Valle del Belice	n.d.
U Valle del Torbido	n.d.
UT Intercomunale Collio-Alto Isonzo	n.d.
U Madonie	n.d.

Fonte: rielaborazione su dati BDAP